UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Chirurgia vascolare (All_1; All_1bis; All_2) D.R. n. 4041 del 19/12/2019

REGOLAMENTO DIDATTICO
DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA IN CHIRURGIA VASCOLARE

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina, nel rispetto del regolamento didattico dell'Università di Catania, l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative delle attività didattiche della Scuola di Specializzazione (SdS) in Chirurgia Vascolare, nonché il rapporto di formazione specialistica degli iscritti alla stessa, in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.
2. La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare, rientra tra le scuole di specializzazione di area sanitaria e afferisce all'Area Medica, Classe delle Specializzazioni in Cardio-Toraco-Vascolare.
3. La Scuola è articolata in 5 anni anni di corso, corrispondenti a 300 CFU, non suscettibili di abbreviazione.
4. La Scuola afferisce alla Scuola di Medicina e al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico Chirurgiche, presso il quale ha sede la segreteria didattica.

Art. 2 – Finalità della Scuola

1. La Scuola provvede alla formazione dei laureati in Medicina e Chirurgia attraverso l'acquisizione di competenze culturali e professionali per lo svolgimento della relativa professione sanitaria. Lo specialista in Chirurgia Vascolare deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della Tipologia della Scuola.
2. La Scuola di Specializzazione, attraverso percorsi didattici funzionali al conseguimento delle necessarie conoscenze culturali ed abilità professionali, si propone il conseguimento di obiettivi formativi di cui si rinvia a quanto riportato nell'Allegato al D.M. 68/2015.
3. La Scuola conferisce il diploma di "Specialista in Chirurgia Vascolare".
4. Lo specialista in Chirurgia Vascolare deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, della diagnostica clinica e strumentale, della clinica, della terapia medica, endovascolare chirurgica e riabilitativa delle malattie del sistema vascolare; costituiscono specifici ambiti di competenza l'anatomia, la fisiopatologia e la patologia clinica dell'apparato circolatorio, la diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari, la terapia medica, chirurgica ed endovascolare delle malattie vascolari, la patologia clinica e le terapie delle malattie cardio-toraciche; costituiscono ambiti generici di competenza l'anestesia, rianimazione e terapia intensiva, la chirurgia generale e la chirurgia d'urgenza, per quanto attinenti la chirurgia vascolare.

Art. 3 - Organi della Scuola

Sono organi della Scuola: a) il Consiglio della Scuola; b) il Direttore.

1. Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i docenti, compresi quelli a contratto, che tengono insegnamenti presso la Scuola, nonché da una rappresentanza degli specializzandi in numero pari al 15% dei componenti il Consiglio, con arrotondamento all'unità superiore, eletti con le modalità previste dal Regolamento elettorale di Ateneo.
2. In particolare, il Consiglio della scuola:
   - Propone al dipartimento di afferenza il regolamento didattico della scuola ed eventuali sue modifiche/integrazioni, nonché eventuali modifiche/integrazioni all'ordinamento didattico della stessa;
   - individua le strutture sanitarie esterne per la costituzione e l'aggiornamento della rete formativa della scuola, secondo la normativa vigente, volte a favorire il funzionamento della Scuola e le propone al Dipartimento di afferenza;
   - definisce la programmazione annuale delle attività didattico-formative della Scuola contenente, tra l'altro, l'affidamento degli insegnamenti ai professori e ricercatori universitari, al personale dirigente del Servizio Sanitario Nazionale (di seguito indicato con SSN) in servizio in strutture della rete formativa della scuola di specializzazione e ai docenti esterni nel rispetto delle percentuali previste dalla normativa vigente, che sottopone al Dipartimento di afferenza;
   - formula i percorsi formativi degli specializzandi con le relative modalità di svolgimento delle attività teoriche e professionalizzanti, ivi inclusa la rotazione degli specializzandi nell'ambito della rete formativa;
   - definisce il programma annuale di formazione individuale dello specializzando, indicando il grado di autonomia dello stesso relativamente allo svolgimento delle diverse attività assistenziali;
   - designa annualmente i tutor ai quali assegnare gli specializzandi e stabilisce le modalità di svolgimento del tutorato;
   - mette in atto le azioni finalizzate al monitoraggio e alla valutazione della qualità della didattica e del percorso di addestramento professionale;
   - coordina le attività didattiche della scuola, deliberando anche in ordine al calendario degli esami annuali e di quello finale;
   - individua gli specializzandi per lo svolgimento di attività formative fuori rete formativa o all'estero;
   - riconosce gli studi svolti dagli specializzandi all'estero o fuori rete formativa;
   - assolve ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.
3. Nella fase transitoria, per la contemporanea presenza di diversi ordinamenti ed aggregazioni, le funzioni del Consiglio della Scuola sono affidate ad un Comitato ordinatore di cui al D.M. 68/2015.
4. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore universitario di ruolo del settore Med/22.
5. Il Direttore dura in carica per un quadriennio ed è rieleggibile per una sola volta. Il Direttore presiede il Consiglio della Scuola.
6. L'elettorato passivo per la carica di direttore della Scuola è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

7. Il Direttore sovrintende e coordina le attività della Scuola; ha la responsabilità amministrativa degli atti preordinati al regolare funzionamento della Scuola e della regolare tenuta delle attività formative.
8. Sono, inoltre, compiti del Direttore:
   - promuovere l'attività della Scuola;
   - curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio della Scuola;
   - vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
   - coordinare il piano delle attività di tirocinio professionale per gli specializzandi, nell'ambito della Rete formativa della Scuola, e vigilare sull'attuazione dei relativi programmi formativi e su ogni eventuale impedimento al corretto e completo svolgimento dei medesimi;
   - istruire gli argomenti da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola;
   - comunicare al dipartimento di afferenza e alla Scuola di Medicina che provvederà all'inoltro all'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico Specialistica tutte le variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard che avevano consentito l'accreditamento della Scuola;
   - tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ateneo e dai Protocolli d'intesa regionali e relativi Accordi attuativi.
9. Il direttore può adottare, in caso d'urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio della Scuola che dovranno essere ratificati nella prima seduta utile dello stesso Consiglio.
10. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i Docenti un Vice-Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.
11. Su proposta del Direttore, il Consiglio della Scuola nomina tra i docenti un Segretario.

ART. 4 - Corpo Docente

1. Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo, dai Ricercatori universitari e dal personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola.
2. Il corpo docente comprende almeno due professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola (*indicare i settori scientifico-disciplinari*).
3. Il personale dirigente del Servizio sanitario regionale delle Strutture coinvolte nell'attività didattica che abbia assunto il titolo di "Professore a contratto" fa parte del Consiglio della Scuola e concorre all'elettorato attivo in misura pari al 30% dello stesso.

Art. 5 - Attività formative e relativa tipologia

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista in Chirurgia Vascolare, lo specializzando in formazione deve acquisire n.300 CFU complessivi.
2. I percorsi didattici sono articolati in attività formative di cui al successivo comma 3, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo. Le attività sono a loro volta suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico-disciplinari.
3. Le attività formative ed i relativi CFU sono così ripartiti:
   a. attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
   b. attività caratterizzanti a cui sono assegnati 270 CFU;

c. attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
d. attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
e. altre attività (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali) a cui sono assegnati 5 CFU.

4. Le Attività di base sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze generali comuni per la preparazione dello specializzando.
5. Le Attività caratterizzanti sono articolate in un ambito denominato "tronco comune" identificato dai Settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni, coordinati da un docente che corrisponde al titolare della disciplina prevalente nella Scuola, nonché da un Ambito denominato "Discipline Specifiche della Tipologia Chirurgia Vascolare", nel quale ricade il SSD o i SSD specifico/i della Scuola Med/22.
6. Le Attività Affini e Integrative comprendono Settori scientifico-disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari.
7. Le Attività finalizzate alla prova finale comprendono crediti destinati alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma di specializzazione.
8. Le Altre Attività comprendono crediti finalizzati all'acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l'apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di testi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l'aggiornamento e l'educazione medica continua.
9. Le attività formative della Scuola, inoltre, si suddividono in:
   a) attività didattiche frontali(ADF)
   - Lezioni ex-cathedra
   - Casi clinici
   - Seminari su argomenti specifici attinenti la chirurgia vascolare
   - Altre attività (conferenze, congressi, meetings clinici, journal club, etc.)
   - Partecipazione alle ricerche cliniche in svolgimento nelle sedi di frequenza

   b) attività didattiche professionalizzanti(ADP)
   - attività pratiche e di tirocinio
10. Almeno il 70% del complesso delle attività formative di cui al comma 3 del presente articolo, pari a 210 CFU, è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.
11. Il quadro generale delle attività formative previste dalla programmazione didattica della Scuola unitamente ai requisiti specifici disciplinari, i cui SSD devono obbligatoriamente essere indicati nel piano di studi, nonché le prescrizioni relative all'Ordinamento didattico, come da normativa vigente, sono riportati **negli Allegati** al presente regolamento.

Art. 6 – Rete formativa e Tutor specialistici

1. La Scuola opera nell'ambito di una Rete formativa, utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica. Le Aziende e le Istituzioni convenzionate del Servizio sanitario assicurano a proprio carico la docenza affidata a dipendenti del Servizio sanitario. La rete formativa è definita su base regionale o interregionale, di norma tra regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli di intesa promossi dalle Università interessate.

2. Le strutture extrauniversitarie afferenti alla rete formativa sono identificate dall'Università su proposta del Consiglio della Scuola. Lo specializzando viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete formativa secondo il piano formativo individuale deliberato dal Consiglio della Scuola e per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali da esso previste. Durante il periodo, e per le attività svolte presso la Struttura sanitaria, la stessa (attraverso il Dirigente dell'Unità Operativa o struttura assimilabile) è responsabile dell'attività dello specializzando che è coperto da polizza assicurativa della Struttura ospedaliera o territoriale o dello specializzando.
3. Ogni specializzando durante l'intero percorso di studi viene assegnato a più Aziende ed Istituzioni della Rete Formativa. Le modalità di tale rotazione vengono stabilite annualmente dal Consiglio della Scuola.
4. Sulla base degli incarichi conferiti annualmente, il Consiglio della Scuola provvederà alla nomina dei tutor specialistici nelle strutture ospedaliere e territoriali convenzionate.
5. Il tutor è di norma un medico specialista, della disciplina oggetto della specializzazione, che opera in qualità di dirigente medico nelle varie unità operative assistenziali dove ruotano gli specializzandi, al quale è affidata la guida dello specializzando nelle attività formative, deliberate dal Consiglio della Scuola
6. I tutor sono designati sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa.

Art. 7 - Formazione fuori rete formativa

1. Gli specializzandi possono svolgere un periodo di attività professionalizzante in una struttura fuori rete formativa italiana o estera, purché non vengano superati i diciotto mesi di permanenza rispetto al periodo formativo complessivo rappresentato dalla durata legale della scuola di specializzazione.
2. Il consiglio della scuola di specializzazione dovrà esplicitare le attività oggetto della formazione e il tutor di riferimento, nonché verificare l'accettazione formale della struttura ospitante.
3. Le attività formative da svolgere presso la struttura ospitante dovranno essere in coerenza con gli obiettivi formativi della scuola di specializzazione di appartenenza e con il programma di formazione individuale annuale.
4. Con riferimento all'attività formativa da svolgere presso strutture sanitarie italiane o estere non incluse nella rete formativa della Scuola di appartenenza del medico in formazione specialistica, la Scuola propone al dipartimento di afferenza appositi motivati accordi.
5. Lo specializzando, a fine periodo, dovrà presentare idonea certificazione attestante l'attività formativa svolta, il grado di autonomia raggiunto e il giudizio complessivo ottenuto. Di tale valutazione si tiene conto in sede di esame di profitto annuale.
6. Le coperture assicurative sia per responsabilità civile contro terzi relative ad attività in area sanitaria sia per i rischi professionali sono a carico della struttura ospitante, o dello stesso specializzando in caso di indisponibilità di quest'ultima.

Art. 8 – Ammissione alla Scuola

1. L'ammissione alla Scuola avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno.

Art. 9 - Frequenza

1. I medici in formazione specialistica sono tenuti ad effettuare un orario pari a quello previsto per il personale del S.S.N. a tempo pieno (attualmente pari a 38 ore/settimana), comprensivo sia delle attività professionalizzanti che della didattica frontale.

2. La frequenza dello specializzando deve risultare da badge magnetico (ove previsto) o da apposita scheda personale di rilevazione mensile della presenza.
3. L'accertamento della presenza spetta al Dirigente/responsabile di U.O. a cui è affidato il soggetto in formazione specialistica.

Art.10 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Gli obblighi previsti dal d.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e, se presente, gli obblighi previsti per il rischio di radiazioni ionizzanti dal d.lgs. n.230/1995 gravano sulla struttura sanitaria per quanto riguarda gli specializzandi che si trovino presso le strutture medesime.
2. I medici in formazione specialistica vengono sottoposti ai medesimi controlli sanitari del personale dipendente dell'unità operativa cui sono assegnati e devono essere dotati di tutte le protezioni previste per accedere e operare in zone esposte a radiazioni ionizzanti ed essere sottoposti ai relativi controlli.
3. La formazione di base è a cura dell'Azienda ospedaliera ospitante.

Art. 11 - Libretto di formazione dello specializzando

1. Le attività formative svolte dallo specializzando sono documentate e certificate in apposito libretto individuale annuale di formazione specialistica. In tale libretto sono riportati dettagliatamente dallo specializzando attività e interventi.
2. Il libretto-diario, firmato anche mensilmente dal tutore individuale, deve altresì contenere un giudizio, espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività, sulle capacità e le attitudini dello specializzando.
3. Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e attesta la corrispondenza delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico. Detta verifica è condizione essenziale per l'ammissione alla prova finale annuale.

Art. 12 - Prove di verifica delle attività formative

1. Ai fini delle periodiche verifiche di profitto, la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere certificate dal tutor professionale.
2. I giudizi sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espressi dai tutor preposti alle singole attività (tutor specialistici), sono annotati sull'apposito libretto-diario.

Art. 13 - Modalità di svolgimento della prova finale e dell'esame di diploma

1. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto, nonché dei giudizi del/i tutor individuale/i per la parte professionalizzante. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta dinnanzi ad una Commissione composta da 7 docenti, proposta dal Consiglio della Scuola ed approvata dal Dipartimento di afferenza.
3. Lo studente sceglie l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore, individuato tra i docenti di un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola.
4. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.

5. La Commissione formula il voto finale di diploma tenendo conto per il 50% del curriculum degli studi e per il 50% dello svolgimento della prova finale. La valutazione della prova finale si basa sul giudizio espresso dal relatore, nonché sul giudizio della Commissione sulla prova espositiva della tesi e sul *curriculum degli studi.*
6. La valutazione della Commissione è espressa in settantesimi; il titolo può essere conseguito solo nel caso di votazione minima pari ad almeno 42/70. La Commissione, in caso di votazione massima (70/70), può concedere la lode su decisione unanime.
7. Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.
8. Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specialista in Chirurgia Vascolare, corredato dal supplemento al diploma rilasciato dall'Università ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.M. n. 270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando.

Art. 14 - Piano degli studi

1. Il piano didattico annualmente approvato dal Consiglio della Scuola indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.
2. Il piano formativo complessivo della scuola **(Piano degli Studi)**, contenente l'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti articolate nei 5 anni di corso, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è riportato **nell'Allegato 2** al presente regolamento**.**

Art. 15 - Disposizioni finali e norme transitorie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

Allegato 1

Scuola di specializzazione in Chirurgia Vascolare	
Ordinamento didattico (All. 2 D.I. n. 402/2017)	
Principi culturali, scientifici e tecnici del programma didattico adottato dalla Scuola	La Chirurgia Vascolare rappresenta da sempre una disciplina in continua evoluzione e di notevole impatto nel campo Chirurgico sia per la frequenza delle patologie delle vene e delle arterie, sia per i risvolti socio-economici. L'importanza risulta correlata peraltro alla possibile associazione con malattie gravi e malattie rare. Le sempre più frequenti innovazioni sia in campo diagnostico che terapeutico pongono pertanto la Chirurgia Vascolare come una branca specialistica. La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare dell'Università di Catania, fu istituita tra le prime in Italia negli anni 80 senza soluzione di continuità come sede unica o come sede capofila con gli altri 2 Atenei siciliani di Messina e Palermo. E' una struttura ad elevati volumi, sopratutto delle moderne tecniche e tecnologie mini invasive endovascolari , grazie alle quali è possibile oggi in questo centro trattare patologie complesse. Innovativa e di crescente valore nell'ambito della sanità, gestibile da figure specialistiche adeguatamente formate e al passo con i tempi. Permette una ottimale e completa formazione di specialisti nella disciplina essendo dotata di tutti gli standard formativi previsti.

Procedimento adottato per la definizione degli obiettivi/risultati della formazione e la relazione di coerenza con l'analisi della professionalità	Il procedimento adottato per la definizione degli obiettivi è basato sul fatto che lo specializzando in Chirurgia Vascolare deve acquisire oltre gli obiettivi formativi integrati (tronco comune), gli obiettivi di base (anatomia, fisiologia anatomia patologica del sistema circolatorio); le conoscenze approfondite della tipologia: Anatomia chirurgica Semeiotica clinica e della diagnostica strumentale invasiva e non invasiva, idonea al trattamento delle vasculopatie cerebrali, viscerali e periferiche; deve conoscere le fondamentali metodologie tecniche e tecnologiche relativi ai settori specialistici correlate, nonché le fondamentali tecniche chirurgiche. Lo specializzando dovrà quindi approcciarsi in maniera autonoma ai vari settori della disciplina.
Metodologia di programmazione formativa e didattica e criteri adottati per l'articolazione di percorsi di insegnamento/apprendimento	La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare di Catania è dotata di tutti i requisiti umani, logistici, strutturali, scientifici ed assistenziali necessari per un corretto e completo percorso formativo degli specializzandi. La programmazione formativa e didattica della Scuola prevede il coinvolgimento di docenti dell'Università di Catania sia per quanto riguarda le discipline generali che quelle specificatamente correlate alla Chirurgia Vascolare. La formazione degli specializzandi si svolge presso l'Unità Operativa Complessa (UOC) di chirurgia vascolare e Centro Trapianti del Policlinico di Catania, dotata di molteplici ambulatori/servizi. La struttura possiede adeguati spazi dedicati alla didattica e alla formazione specialistica in continuo adeguamento rispetto alla innovazione tecnologica e alla comunicazione; infatti nella propria rete formativa, la Scuola di specializzazione in Chirurgia Vascolare ha effettivi rapporti di collaborazione con strutture nazionali ed internazionali di elevato profilo professionale con le quali. Interagisce con frequenze mensili attraverso l'organizzazione di Workshop e live case.

Fonti documentali di riferimento (culturali, scientifiche, tecniche)	Le fonti documentali utilizzate in sede di programmazione didattica sono rappresentate principalmente dai più importanti trattati nazionali ed internazionali di Chirurgia Vascolare. Programmi di studio delle varie materia con segnalati testi e letture proposte dai vari docenti. **A**ltre fonti documentali sono rappresentate dalle principali riviste internazionali di chirurgia vascolare.

Allegato 1 bis

QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

TAF	AMBITO	CFU		ADF	ADP
ATTIVITA' DI BASE	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	**5**		5 CFU	
CARATTERIZZANTI	TRONCO COMUNE		270		60
	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (Med/22)			52	158
AFFINI O INTEGRATIVE		**5**		5 CFU	
PROVA FINALE		15		3 CFU	
ALTRE ATTIVITA'		5		5 CFU	
				Totale CFU ADF 70	Totale CFU ADP 230
	TOTALE CFU	300			

REQUISITI DISCIPLINARI- SETTORI OBBLIGATORI

Med/08 Anatomia Patologica
Med/11 Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Med/18 Chirurgia Generale
Med/21 Chirurgia Toracica
Med/22 Chirurgia Vascolare
Med/23 Chirurgia Cardiaca
Med/36 Diagnostica per immagini e radioterapia
Med/41 Anestesiologia
Med/43 Medicina Legale

DIDATTICA PROGRAMMATA COORTE 2014/15
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

SSD	denominazione	CFU	n. ore		Obiettivi formativi
			DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE	
MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA	1	7	0	Lo studente deve acquisire l'esperienza pratica necessaria alla corretta valutazione clinica di un paziente sulla base delle conoscenze dei meccanismi eziopatogenetici dei processi morbosi dei relativi aspetto anatomo-patologici
BIO/16	ANATOMIA UMANA	1	7	0	Lo studente deve acquisire la comprensione dell'organizzazione strutturale del corpo umano e le relazioni topografiche tra le strutture, correlandole con la struttura istologica e la funzione, così da fornire una base razionale sulla quale fondare la propria attività pratica.

MED /41	ANESTESIOLOGIA	6	0	180	Lo specializzando deve acquisire le conoscenze teorico-pratiche specifici dei fenomeni fisici, biochimici e fisiopatologici necessari per applicare correttamente le tecniche basilari di anestesia, terapia antalgica, per trattare il paziente chirurgico nel pre e post-operatorio, incluso paziente critico in terapia intensiva e d'urgenza.
MED /23	CHIR. CARDIACA	8	0	240	Lo studente deve maturare le conoscenze teorico-pratiche della chirurgia dei grossi vasi del torace, delle malformazioni congenite del cuore, il trapianto di cuore e l'utilizzo di sistemi meccanici ausiliari o sostitutivi del cuore. i principi e la tecnica di circolazione extracorporea e l'impiego di tecnologie avanzate in chirurgia cardiovascolare.

MED /18	CHIR. GENERALE	18	0	540	lo specializzando deve acquisire le conoscenze di anatomia chirurgica necessaria per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria. La conoscenza dello strumentario chirurgico e dei materiali di sutura le tecniche e le metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative. Apprendimento delle conoscenze teorico pratiche per la terapia pre-operatoria e post-operatoria (inclusa la terapia intensiva) delle malattie chirurgiche.
MED /18	CHIR. GENERALE - EMERGENZA E P.S.	12	0	360	Lo spcializzando deve essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori in elezione e in urgenza.
MED /21	CHIR. TORACICA	4	0	120	Lo specializzando deve acquisire gli elementi per la diagnosi e cura delle malattie del torace di pertinenza chirurgica, in elezione o in particolare condizioni di urgenza.

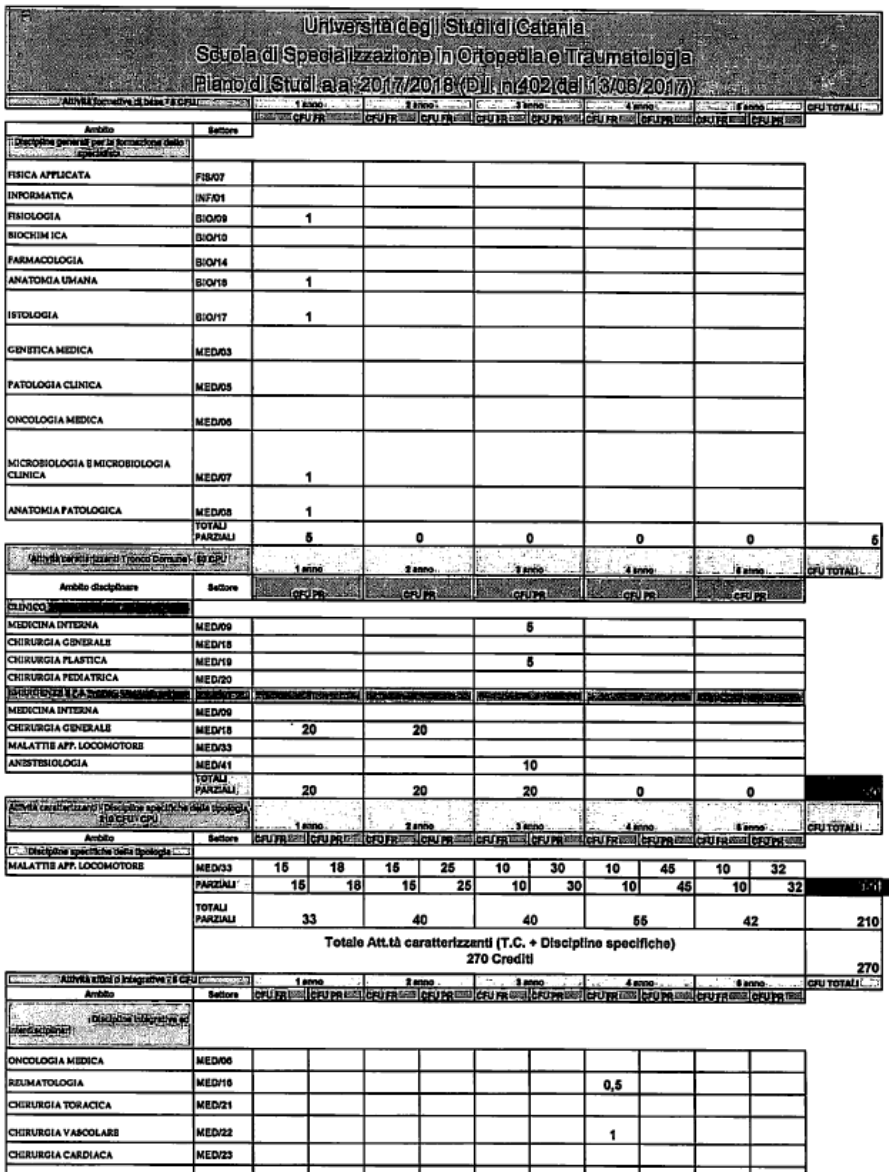
MED /22	CHIR. VASCOLARE	210	364	4740	Lo specializzando deve apprendere l'anatomia chirurgica, la semeiotica clinica e la diagnostica strumentale invasiva e non invasiva, idonee al trattamento delle vasculopatie cerebrali, viscerali e periferiche; deve aver maturato le conoscenze teorico-pratiche del cateterismo arterioso e delle terapie endovascolari ivi comprese le terapie loco-regionali farmacologiche, la dilatazione percutanea transluminale, l'applicazioni di stent vascolari e di endoprotesi; conoscenza e capacità pratica di controllo strumentale invasive e non invasive. Lo specializzando deve raggiungere una piena maturità e competenza professionale in modo da renderlo progressivamente autonomo e consapevole nella gestione della sua futura attività in questo settore.

MED /36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	4	0	120	Lo specializzando deve conoscere la strumentazione e il materiale impiegato in diagnostica per immagini e radioterapia. La metodologia di applicazione in relazione alle diverse patologie ed in particolare nelle patologie vascolari.
BIO/ 14	FARMACOLOGIA	1	7	0	Lo specializzando deve acquisire le conoscenze teorico-pratiche fondamentali , delle diverse classi di farmaci, dei meccanismi molecolari e cellulari della loro azione. Le interazioni farmacologiche ed i criteri di definizione degli schemi terapeutici, gli effetti collaterali e della tossicità dei farmaci e le sostanze d'abuso.

BIO/09	FISIOLOGIA	1	7	0	Lo specializzando deve acquisire conoscenza dei principali meccanismi fisiologici che sono alla base della vita vegetativa e di relazione nell'uomo e comprensione del funzionamento integrato dei diversi organi ed apparati.
MED/42	IGIENE GENERALE ED APPLICATA	3	21	0	lo studente deve conoscere i principi di asepsi e problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie.
INF/01	INFORMATICA	1	7	0	Lo studente deve conoscere i sistemi informatizzati aziendali e le loro interazioni utilizzati nella gestione dei processi sanitari
L-LIN/12	INGLESE	3	21	0	Gli specializzandi devono sviluppare in lingua inglese sia le proprie abilità di scrittura accademica che le abilità del parlato in ambito accademico con particolare attenzione al linguaggio scientifico

MED /11	MALATTIE DELL'APP. CARDIOVASCOLARE	8	0	240	Lo specializzando deve apprendere le conoscenze teorico pratiche, scientifiche e professionali fondamentali nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale, della patologia e della clinica chirurgica dell'apparato cardiovascolare
MED /43	MEDICINA LEGALE	2	14	0	Lo specializzando deve acquisire le conoscenze teorico-pratiche fondamentali di base, degli strumenti legislativi e giurisprudenziali, nonché i fondamentali diritto costituzionale civile e penale. Il riconoscimento e la definizione delle problematiche generali di interesse medico legale
MED /07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	1	7	0	lo studente deve aver sviluppato la conoscenza dei principi base della biologia dei microorganismi del loro metabolismo. con interazione con altri organismi e delle loro potenzialità in biotecnologia.

	PROVA FINALE	15	21	360	Stesura e discussione di una tesi su argomenti di chirurgia vascolare
MED /25	PSICHIATRIA	1	7	0	Descrizione degli aspetti epidemiologici legate alle comorbilità psichiatriche in corso di altre patologie dando spazio in particolare alle reazioni di stress ed ai suoi correlati biologici e psicologici.



Università degli Studi di Catania
Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia
Piano di Studi a.a. 2017/2018 (D.D. n.402 del 13/06/2017)

Attività formative di base 7.5 CFU	1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		5 anno		CFU TOTALI
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	
Discipline generali per la formazione dello specialista												
FISICA APPLICATA	FIS/07											
INFORMATICA	INF/01											
FISIOLOGIA	BIO/09	1										
BIOCHIMICA	BIO/10											
FARMACOLOGIA	BIO/14											
ANATOMIA UMANA	BIO/16	1										
ISTOLOGIA	BIO/17	1										
GENETICA MEDICA	MED/03											
PATOLOGIA CLINICA	MED/05											
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06											
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	1										
ANATOMIA PATOLOGICA	MED/08	1										
	TOTALI PARZIALI	5		0		0		0		0		5

Attività caratterizzanti (Tronco Comune) - 60 CFU	1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		5 anno		CFU TOTALI
Ambito disciplinare	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	
CLINICO												
MEDICINA INTERNA	MED/09					5						
CHIRURGIA GENERALE	MED/18											
CHIRURGIA PLASTICA	MED/19					5						
CHIRURGIA PEDIATRICA	MED/20											
[redacted]												
MEDICINA INTERNA	MED/09											
CHIRURGIA GENERALE	MED/18	20		20								
MALATTIE APP. LOCOMOTORE	MED/33											
ANESTESIOLOGIA	MED/41					10						
	TOTALI PARZIALI	20		20		20		0		0		[redacted]

Attività caratterizzanti Discipline specifiche della tipologia 210 CFU/ CPU	1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		5 anno		CFU TOTALI
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	
Discipline specifiche della tipologia												
MALATTIE APP. LOCOMOTORE	MED/33	15	18	15	25	10	30	10	45	10	32	
	PARZIALI	15	18	15	25	10	30	10	45	10	32	[redacted] 60
	TOTALI PARZIALI	33		40		40		55		42		210
	Totale Att.tà caratterizzanti (T.C. + Discipline specifiche) 270 Crediti											270

Attività affini o integrative 8 CFU	1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		5 anno		CFU TOTALI
Ambito	Settore	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	CFU FR	CFU PR	
Discipline integrative ed interdisciplinari												
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06											
REUMATOLOGIA	MED/16							0,5				
CHIRURGIA TORACICA	MED/21											
CHIRURGIA VASCOLARE	MED/22							1				
CHIRURGIA CARDIACA	MED/23											

Disciplina professionalizzante

DISCIPLINE TC
- MED/18 CHIRURGIA GENERALE
- MED/19 CHIRURGIA PLASTICA
- MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA
- MED/24 UROLOGIA
- MED/33 MAL. APP. LOCOMOTORE
- MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA
- MED/41 ANESTESIOLOGIA

TOT. Professionalizzanti da T.C.	20	20	20	0	0	60
Professionalizzanti da Att.tà caratterizzan	18	25	30	45	32	150
TOT. Professionalizzanti da Att.tà Affini	0	0	0	0	0	0
TOT. Professionalizzanti da Prova finale	0	0	0	0	15	15
TOT. Professionalizzanti da Altre Att.tà	0	0	0	2	3	5
TOTALI - Professionalizzanti (almeno il 70%=210 CPU)						230

Per la prova finale 15 CFU

Ambito	Crediti / Settore	1 anno		2 anno		3 anno		4 anno		5 anno		CFU TOTALI	
		CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU		
MALATTIE APP. LOCOMOTORE	MED/33										15	15	0
	TOTALI PARZIALI	0		0		0		0		15		15	

Altre attività formative 6 CFU

Attività linguistiche, informatiche e relazionali (Comprese la partecipazione a Conferenze di ambito scientifico e clinico)

Ambito	Settore	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	CFU	CPU	TOTALE
Abilità relazionali									2		3	5
												0
		0	0	0	0	0	0	0	2	0	3	5
	TOTALI PARZIALI	0		0		0		2		3		5
	TOTALI CFU PER A.A.	60		60		60		60		60		300

INTEGRAZIONE DEI SSD MED/36 E MED/34